

VareseNews

Un giornalista salverà il Circolo?

Pubblicato: Giovedì 8 Novembre 2007

Le disavventure capitate negli ultimi mesi al nuovo ospedale varesino hanno fatto scattare l'allarme a livello regionale. La credibilità del gioiellino tecnologico è scesa talmente in basso da indurre le dirigenze aziendale e regionale a correre ai ripari.

Detto fatto: per ridare credibilità è stato chiamato un giornalista di livello nazionale, capace di attuare strategie comunicative che azzerino i vistosi difetti operativi. Il professionista della comunicazione affiancherà l'attuale addetto stampa che, in questi mesi, ha cercato di arginare la profonda crisi mediatica.

Visto che, come disse a suo tempo il direttore generale Carlo Pampari, è più importante la sostanza della forma, nei giorni scorsi è stata approvata la delibera che assegna alcune migliaia di euro per sei mesi al giornalista Matteo Mastromauro, vecchia conoscenza dei dipendenti del Circolo, arrivato sei anni fa come portavoce dell'allora direttore generale Carlo Lucchina.

Il portavoce venne lasciato in eredità al successore Roberto Rotasperti. Tra i due, però, non si creò feeling e l'addetto stampa venne "licenziato" sui due piedi. La cosa, chiaramente, non piacque a Mastromauro che intentò causa all'azienda ospedaliera contestando il mancato pagamento dei mesi di lavoro svolto. Per non cadere nelle more giudiziarie, l'ospedale preferì patteggiare e pagare una buona uscita all'ex portavoce.

Cambiata la dirigenza di Villa Tamagno e creatasi un'emergenza comunicativa, i vertici regionali (dove ritroviamo Carlo Lucchina) e quelli locali hanno pensato bene di richiamare l'ex portavoce con un compito ben preciso: recuperare credibilità a livello nazionale.

I cittadini di Varese ringraziano: avere un ospedale con un nome rispettato in Italia è tranquillizzante. Ma un dubbio ci viene: con quei soldi non si poteva, per esempio, far scorte di tastiere e mouse così, in occasione dell'inevitabile futuro furto, non si dovranno più interrompere gli esami mammografici per due giorni?

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it